



Primo Piano - Bittarelli(Unione Radiotaxi Italiani): “l’Antitrust di Pitruzzella predica bene ma razzola male”

Roma - 13 lug 2018 (Prima Pagina News) Apprendiamo – con assoluto sconcerto come cittadini, ancor prima che tassisti – la notizia secondo cui, intervenendo ad illustrare la relazione annuale, Pitruzzella avrebbe parlato di un “Antitrust Tricolore” che “agisce per arginare le ingiustizie, per proteggere le Imprese e le persone più deboli”. Di quale Antitrust si tratti, però, non è dato sapere...

Apprendiamo – con assoluto sconcerto come cittadini, ancor prima che tassisti – la notizia secondo cui, intervenendo ad illustrare la relazione annuale, Pitruzzella avrebbe parlato di un “Antitrust Tricolore” che “agisce per arginare le ingiustizie, per proteggere le Imprese e le persone più deboli”. Di quale Antitrust si tratti, però, non è dato sapere considerato che l’Autorità presieduta da Pitruzzella ha appena concluso la Procedura avviata nei confronti delle Imprese Cooperative dei lavoratori tassisti italiani, su richiesta della Impresa di Capitali - a capitale tedesco- MyTaxi, garantendo a quest’ultima la possibilità di “svilupparsi ulteriormente” sul nostro mercato, ai danni delle prime. Secondo Pitruzzella, dunque, la Daimler Benz sarebbe l’Impresa debole da proteggere contro l’Impresa forte e capitalizzata costituita dalle Cooperative di lavoratori tassisti? Una farsa: che però avrebbe come conseguenza di portare alla fame ed alla disoccupazione decine di migliaia di semplici lavoratori, garantendo invece al capitale, straniero, di impadronirsi ulteriormente e senza alcun argine, del mercato italiano del trasporto pubblico locale non di linea. Questo è l’Antitrust che avrebbe operato come argine “alle ingiustizie”? Leggiamo ancora che sarebbero stati “gli operatori radiotaxi a vincolare i tassisti a destinare tutta la propria capacità operativa a un singolo radiotaxi”. Una farsa, anche quest’altra rappresentazione della realtà, considerato che gli operatori radiotaxi sono costituiti da Cooperative di tassisti e che, quindi, sono gli stessi tassisti ad aver deciso di destinare –come naturale- tutta la propria capacità operativa a favore di sé stessi e non di un “padrone” straniero. Non ci arrenderemo comunque, andremo al TAR contro questa decisione aberrante e prevaricatrice “dell’Antitrust Tricolore” e continueremo fino in fondo a difendere il nostro lavoro ed il diritto a sopravvivere delle nostre famiglie. Finché esisterà una Repubblica fondata sul lavoro, non sarà mai il capitale a vincere sul lavoro e di questo Pitruzzella se ne dovrà fare una ragione. Così una nota di Lorenzo Bittarelli, Presidente URI - Unione Radiotaxi Italiani.

(Prima Pagina News) Venerdì 13 Luglio 2018